

Coll. H. 23  
154

PROF. DOTT. I. ROMANELLI

---

La mortalità per influenza tra gli  
assicurati dell'Istituto Nazionale  
... .. delle Assicurazioni ... ..

---

*Estratto dal POLICLINICO (Sezione Pratica), anno 1920*

---

ROMA  
AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE « IL POLICLINICO »  
N. 14 — Via Sistina — N. 14  
—  
1920



Corporate Heritage  
& Historical Archive



Corporate Heritage  
& Historical Archive

PROF. DOTT. I. ROMANELLI

---

La mortalità per influenza tra gli  
assicurati dell'Istituto Nazionale  
... .. delle Assicurazioni ... ..

---

*Estratto dal POLICLINICO (Sezione Pratica), anno 1920*

---

ROMA  
AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE « IL POLICLINICO »  
N. 14 — Via Sistina — N. 14

—  
1920



Corporate Heritage  
& Historical Archive

---

PROPRIETÀ LETTERARIA

---



Corporate Heritage  
& Historical Archive

---

---

**La mortalità per influenza  
tra gli assicurati dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni.**

---

Prof. dott. I. ROMANELLI,  
libero docente di Patologia Medica  
presso la R. Università di Roma.

---

Il numero dei contratti sinistrati per influenza nel periodo di tempo dal 1913 al 1919 è stato di 3828 appartenenti a 3452 assicurati. Il numero totale di assicurati morti per qualsiasi causa nello stesso periodo di tempo è stato 11,850 con 13,479 contratti: si ha quindi una mortalità per influenza pari al 29.13 per cento degli assicurati morti, ed al 28.40 per cento dei contratti sinistrati.

La distribuzione della mortalità per influenza nel settennio dimostra che il numero degli assicurati morti per influenza negli anni dal 1913 al 1917 compreso, è stato minimo e che nel 1918 si è avuto un massimo numero di morti in 2886, ridotto nel 1919 a 445.

Probabilmente il numero dei morti per influenza nel 1919 è superiore ai 445 indicati, giacchè non è improbabile che altre denunce di sinistri pervengano all'Istituto con ritardo.

Paragonando la mortalità degli assicurati per forme polmonari acute (brucopolmonite, polmonite, ecc.), verificatasi nello stesso periodo di tempo, si osserva che mentre nel quadriennio dal 1913 al 1916 compreso il numero degli assicurati morti per forme polmonari acute è stato in media di 80; è invece aumentato negli anni successivi con un massimo di 545 casi nel 1918.

Probabilmente per parecchi casi la malattia polmonare acuta, causa della morte, deve essere stata complicazione della influenza.

Cause di morte	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	Totale
Forme polmonari .	88	80	74	77	118	545	114	1096
Influenza . . . .	17	29	12	44	19	2386	445	7452

\*  
\* \*

Dal 1913 al 1917 la maggiore mortalità sia per influenza, sia per forme polmonari acute si è avuta nei mesi dal dicembre al marzo.

Nel 1918 invece la mortalità ha raggiunto il massimo nell'ottobre.

Nel 1919 la massima mortalità si è avuta nel gennaio.

Mese in cui è avvenuta la morte	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	Totale
Gennaio . . . . .	15	5	12	15	3	14	38	114
Febbraio . . . . .	9	12	15	13	2	25	22	109
Marzo . . . . .	16	11	9	6	6	21	19	113
Aprile . . . . .	11	6	6	1	1	23	13	77
Maggio . . . . .	4	8	6	2	1	25	5	62
Giugno . . . . .	6	4	2	—	—	38	6	66
Luglio . . . . .	6	5	4	—	—	23	6	54
Agosto . . . . .	2	4	2	1	3	27	2	41
Settembre . . . . .	4	5	5	—	—	83	—	99
Ottobre . . . . .	5	5	5	1	2	141	6	164
Novembre . . . . .	1	4	4	2	1	60	—	85
Dicembre . . . . .	9	11	4	3	3	65	—	112
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>80</b>	<b>74</b>	<b>44</b>	<b>19</b>	<b>545</b>	<b>114</b>	<b>1096</b>
								<b>3452</b>

\*\*  
\*\*

La mortalità per forme polmonari acute ha colpito negli anni dal 1913 al 1919 prevalentemente il periodo di età dal 50° anno ed oltre, invece nel 1917 il periodo di età maggiormente colpito fu quello dai 40 ai 45 anni pur mante-

nendosi la mortalità alta nel periodo successivo fino a oltre i 70 anni.

Nel 1918 la mortalità è stata più alta nel periodo di età dai 30 ai 40 anni, periodo di età che è stato più fortemente colpito dall'influenza; e nel 1919 si è spostata, raggiungendo il massimo nel gruppo di età dal 45° al 49° anno di età.

L'influenza invece ha dato la massima mortalità sempre nel gruppo dai 30 ai 40 anni.

È evidente che l'influenza ha colpito specialmente i giovani.

Anno	0-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-69		70-74		Totali		
	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	Influenza	Infl. polm.	
1913	—	—	—	—	3	56	2	3	1	7	1	14	4	20	2	10	2	9	3	6	2	9	3	2	9	17	88
1914	—	—	—	—	1	5	—	8	1	9	7	8	5	6	6	14	3	7	2	11	3	2	11	3	2	11	80
1915	—	—	—	—	1	3	2	7	—	6	2	4	3	12	—	13	2	11	1	5	—	1	5	—	12	74	
1916	—	—	—	—	3	4	4	8	5	7	7	9	7	6	2	16	5	16	3	4	5	3	4	5	7	44	77
1917	—	—	—	—	3	5	2	9	3	18	5	11	2	17	—	10	—	13	1	9	2	13	1	9	2	17	118
1918	552	57	188	26	388	67	615	98	74	465	307	66	152	99	28	79	24	18	10	13	10	13	10	4	13	2886	545
1919	72	19	21	2	44	5	84	13	68	15	62	14	27	15	23	8	12	12	5	2	8	2	5	5	4	445	114
Totali	624	76	210	33	439	82	704	184	543	124	379	127	201	122	143	97	101	99	58	79	28	50	21	73	3451	1096	

\*\*  
\*\*  
\*\*

Ai fini dell'accettazione i rischi sono classificati dai medici della Direzione generale in buoni, mediocri e cattivi.

Sono classificati buoni i rischi di assicurandi con gentilizio longevo e senza che negli ascen-

denti vi siano malattie ripetibili, con anamnesi personale libera da malattie che possono recidivare o che lasciano postumi o che predispongono ad altre infermità, di buona costituzione e con organi integri ed a funzione normale.

I rischi buoni si accettano, i rischi cattivi si rifiutano o si accettano eventualmente a condizioni speciali.

Orbene, 1004 dei contratti sinistrati per influenza erano stati classificati dai medici. Gli altri fino a raggiungere la cifra di 3828 o erano stati assunti senza visita medica o facevano parte del portafoglio preconstituito.

Dei 1004 contratti erano stati classificati buoni 643; tra buono e mediocre 256; mediocre 105.

Risulta perciò che i rischi sinistrati per influenza sono stati in prevalenza rischi buoni.

\* \* \*

Ho voluto ricercare se la longevità nel gentilizio avesse avuto qualche peso nel determinare la mortalità per influenza nei vari periodi di età, ed ho trovato che nulla è addebitabile alla longevità di genitori, come nulla è addebitabile nelle malattie manifestatesi nel gentilizio o sofferte dall'assicurato prima dell'ingresso in assicurazione e questa conclusione si capisce facilmente ricordando che l'influenza è una malattia infettiva.

\* \* \*

Per esaminare la costituzione ho diviso i 1454 assicurati morti per influenza e per i quali avevo tutti i dati delle misure somatiche in 5 tipi:

Tipo I. — Tipo normale: in cui il peso è uguale ai centimetri dell'altezza detratto il metro; la circonferenza toracica uguale alla metà dell'altezza e la circonferenza addominale è inferiore alla circonferenza toracica. Tipo che si può riassumere nella seguente espressione:

$$P = (A-100); CT = \frac{1}{2} A; CA_{ad} < CT.$$

Tipo II. — In cui il peso è minore del normale di meno del 10%; la circonferenza toracica è minore della metà dell'altezza; la cir-

conferenza addominale inferiore alla circonferenza toracica.

Questo secondo tipo può riassumersi nella espressione seguente:

$$\frac{9}{10} (A-100) < P < (A-100); CT < \frac{1}{2} A; CA_{ad} < CT.$$

Tipo III. — In cui il peso è minore del normale in misura superiore al 10 %; la circonferenza toracica è minore della metà dell'altezza e la circonferenza addominale minore di quella toracica.

$$P < \frac{9}{10} (A-100); CT < \frac{1}{2} A; CA_{ad} < CT.$$

Tipo IV. — Il peso è maggiore del normale in misura inferiore al 10 %; la circonferenza toracica è maggiore della metà dell'altezza, la circonferenza addominale maggiore della circonferenza toracica.

$$(A-100) < P < \frac{10}{11} (A-100); CT > \frac{1}{2} A; CA_{ad} > CT.$$

Tipo V. — Il peso è maggiore del normale in misura superiore al 10 %; la circonferenza toracica è maggiore della metà dell'altezza, e la circonferenza addominale maggiore della circonferenza toracica.

$$P > \frac{11}{10} (A-100); CT > \frac{1}{2} A; CA_{ad} > CT.$$

Esaminando la distribuzione degli assicurati morti per influenza nei vari tipi di costruzione ho trovato che il tipo IV e V hanno dato maggior contributo.

Infatti i 1454 sono così divisi:

Tipo	I — normale . . . . .	98
»	II — con lieve sottopeso . . . . .	125
»	III — con sottopeso . . . . .	96
»	IV — con lieve soprapeso . . . . .	598
»	V — con soprapeso . . . . .	537

Da cui risulta evidente la maggiore mortalità degli individui con soprapeso rispetto a quelli normali o con sottopeso. A prima vista può sembrare che gli individui con soprapeso superiore del 10 % (tipo V) abbiano avuto una minore mortalità rispetto a quelli del tipo IV affetti da lieve soprapeso.

Per altro bisogna tener conto della maggiore severità che si adopera per l'accettazione dei rischi di individui con forte soprapeso e dell'età giovane degli assicurati.

Una indicazione scaturisce evidente da questi risultati ed è quella di esaminare se, come sembra, le persone con soprapeso abbiano una minore resistenza alle malattie infettive e i magri invece una maggiore resistenza.

\* \* \*

Solo in 122 casi non si sono manifestate complicazioni a carico dei vari organi con una percentuale quindi del 4.02 %.

Le complicazioni più frequenti sono state a carico dell'apparecchio respiratorio; si notano parecchi casi in cui si sono manifestate complicazioni a carico dell'apparecchio uropoietico.

Complicazioni a carico dell'	N.º degli ass. morti per influenza	Percentuale
Apparecchio respiratorio. . . . .	3037	87,98
"    cardio-vascolare . . . . .	42	1,42
"    digerente . . . . .	43	1,42
"    uro-poietico . . . . .	75	2,17
Sistema nervoso . . . . .	53	1,24
Appar. respiratorio, cardiaco, e intestinale . . . . .	15	0,49
Appar. resp. e uro-poietico . . . . .	55	1,59
"    "    e sistema nervoso . . . . .	3	0,10
"    digerente e sistema nervoso . . . . .	1	0,03
Appar. cardio-vascolare e uro poietico . . . . .	6	0,17
Nessuna complicazione . . . . .	122	4,02

\* \* \*

Circa la durata della malattia, il gruppo maggiore è rappresentato dai casi in cui la malattia è durata dai 6 ai 9 giorni; segue l'altro con durata dai 9 ai 15 giorni e quindi il

terzo gruppo in cui la durata è stata dai 3 ai 6 giorni.

Durata della malattia	Numero dei casi	Per cento
0 = 3	167	5.69
3 = 6	635	21.64
6 = 9	915	31.18
9 = 15	842	28.69
15 = 20	174	5.93
20 = 30	94	3.20
Oltre 30	107	3.65
	3,934	—
Non precisate . . .	518	—

Mi riservo di esaminare su più vasto materiale la indicazione che risulta da queste ricerche circa la minore resistenza dei soggetti con soprapeso alle malattie infettive.

# Istituto Nazionale delle Assicurazioni

===== DIREZIONE GENERALE - ROMA =====

Nell'evoluzione economica della vita sociale l'assicurazione sulla vita dev'essere considerata come una necessità che s'impone a tutti senza distinzione di classe.

Oltre le assicurazioni sulla vita, l'Istituto Nazionale assume in riassicurazione rischi di qualsiasi genere non solo in Italia e nelle sue Colonie, ma anche all'Estero.

Nei riguardi delle assicurazioni sulla vita i capitali assicurati superano già i due miliardi.

L'Istituto Nazionale oltre che nelle antiche 69 provincie ha suoi Agenti Generali a Trento, Trieste, Asmara, Bengasi, Tripoli, Costantinopoli, Tunisi e Alessandria d'Egitto.





# IL POLICLINICO

• PERIODICO DI MEDICINA, CHIRURGIA E IGIENE

FONDATO DAI PROFESSORI

**GUIDO BACCELLI - FRANCESCO DURANTE**

Collaboratori: Clinici, Professori e Dottori italiani e stranieri

*Si pubblica a ROMA in tre sezioni distinte:*

**Medica - Chirurgica - Pratica**

**IL POLICLINICO** nella sua parte originale (Archivi) pubblica i lavori dei più distinti clinici e cultori delle scienze mediche, riccamente illustrati, sicchè i lettori vi troveranno il riflesso di tutta l'attività italiana nel campo della medicina, della chirurgia e dell'igiene.

**LA SEZIONE PRATICA** che per sè stessa costituisce un periodico completo, contiene lavori originali d'indole pratica, note di medicina scientifica, note preventive, e tiene i lettori al corrente di tutto il movimento delle discipline mediche in Italia e all'estero. Pubblica perciò numerose e accurate riviste in ogni ramo delle discipline suddette, occupandosi soprattutto di ciò che riguarda l'applicazione pratica. Tali riviste sono fatte da valenti specialisti.

Pubblica brevi ma sufficienti relazioni delle sedute di Accademie, Società e Congressi di Medicina, e di quanto si viene operando nei principali centri scientifici.

Non trascura di tenere informati i lettori delle scoperte ed applicazioni nuove, dei rimedi nuovi e nuovi metodi di cura, dei nuovi strumenti, ecc., ecc. Contiene anche un ricettario con le migliori e più recenti formole.

Pubblica articoli e quadri statistici intorno alla mortalità e alle malattie contagiose nelle principali città d'Italia, e dà notizie esatte sulle condizioni e sull'andamento dei principali ospedali.

Pubblica le disposizioni sanitarie emanate dal Ministero dell'Interno, potendo esserne informato immediatamente, nonchè una scelta e accurata Giurisprudenza riguardante l'esercizio professionale.

Reca tutte le notizie che possono interessare il ceto medico: Promozioni, Nomine, Concorsi, Esami, Condotte vacanti, ecc.

Tiene corrispondenza con tutti quegli abbonati che si rivolgono al *Policlinico* per questioni d'interesse scientifico, pratico e professionale.

A questo scopo dedica due rubriche speciali e fornisce tutte quelle informazioni e notizie che gli vengono richieste.

**IL POLICLINICO** contiene ogni volta accurate recensioni bibliografiche, e un indice di bibliografia medica, col titolo dei libri editi recentemente in Italia e fuori, e delle monografie contenute nei Bollettini delle Accademie e nei più accreditati periodici italiani ed esteri.

**LE TRE SEZIONI DEL POLICLINICO** adunque, per gl'importanti lavori originali, per le copiose e svariate riviste, per le numerose rubriche d'interesse pratico e professionale, sono i giornali di medicina e chirurgia più completi e meglio rispondenti alle esigenze dei tempi moderni

ABBONAMENTI ANNUI		Italia	Unione postale
1. Alla sezione pratica . . . . .	L. 36	45	} Fr. oro
2. Alle sezioni medica e pratica . . . . .	> 50	65	
3. Alle sezioni chirurgica e pratica . . . . .	> 50	65	
4. Alle sezioni medica, chirurgica e pratica . . . . .	> 60	80	

Un numero separato della sezione medica o chirurgica L. 3.50

Un numero separato della sezione pratica L. 2.50

Il *Policlinico* si pubblica sei volte il mese.

La sezione medica e la sezione chirurgica si pubblicano ciascuna in fascicoli mensili illustrati di 32-48 pagine, che in fine d'anno formano due distinti volumi.

La sezione pratica si pubblica una volta la settimana in fascicoli di 24-32 pagine oltre la copertina.

👉 Gli abbonamenti hanno decorrenza dal primo di gennaio di ogni anno 👈



Corporate Heritage  
& Historical Archive